

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO A

IV DOMENICA di PASQUA - Liturgia delle ore Propria

LETTURE DEL GIORNO

3 MAGGIO

IV DOMENICA di PASQUA

SS. FILIPPO E GIACOMO Apostoli

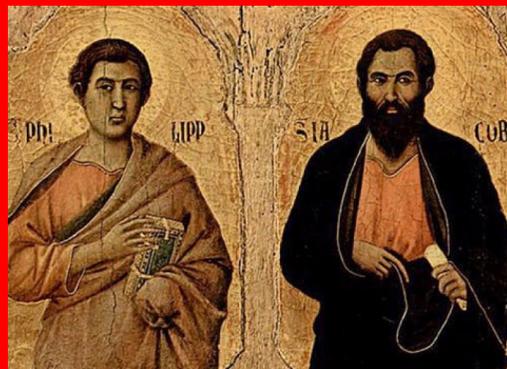
At 2,14-41; Sal 22; 1Pt 2,20-25;
Gv 10,1-10

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla

ORE 09.30

S. Messa in comunione spirituale
Segui la DIRETTA
su FACEBOOK

CELEBRAZIONI

Filippo Giacomo d'Alfeo
cugino di GesùMaggio, mese del Rosario
in casa, in famiglia e... in tv

«Ho pensato di proporre a tutti di riscoprire la bellezza di pregare il Rosario a casa e in famiglia nel mese di maggio. Lo si può fare insieme, oppure personalmente; scegliete voi a seconda delle situazioni.

(Dalla lettera di Papa Francesco
inviata a tutti i fedeli per il mese di maggio)

ORE 09.30

S. Messa in comunione spirituale
Segui la DIRETTA
su FACEBOOK

4 LUNEDI'

At 11,1-18; Sal 41 e 42; Gv 10,1-10; Gv 10,11-18
L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente

5 MARTEDI'

At 11,19-26; Sal 86; Gv 19,22-30
Genti tutte, lodate il Signore

6 MERCOLEDI'

At 12,24 - 13,5; Sal 66; Gv 12,44-50
Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti

7 GIOVEDI'

At 13,13-25; Sal 88; Gv 13,16-20
Canterò in eterno l'amore del Signore

8 VENERDI' - B.V. Maria di Pompei

At 13,26-33; Sal 2; Gv 14,1-6
Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato

9 SABATO

At 13,44-52; Sal 97; Gv 14,7-14
Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio

10 MAGGIO

V DOMENICA di PASQUA

At 6,1-7; Sal 32; 1Pt 2,4-9; Gv 14,1-12
Il tuo amore, Signore, sia su di noi:
in te speriamo

Redazione via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045

Cell. 328 388 43 46 ---- e-mail: parrocchiasandreatortoli@gmail.com



Tortoli

La Voce di S. Andrea Ap. in cammino



Anno XXXII - N.18

www.parrocchiasantandreatortoli.org

3 - 9 Maggio 2020

IL PASTORE
è chi offre la vita

Questa 4ª Domenica di Pasqua, detta del Buon Pastore, è dedicata alla preghiera per le vocazioni sacerdotali e religiose. Gesù è il Buon Pastore perché "offre in vita per le pecore", per noi, portando, come dice S. Pietro, "i nostri peccati sul legno della croce". Con la sua morte e risurrezione ha vinto la morte e, costituito da Dio Padre, Signore e Salvatore, ha dato a noi la vita nuova, la vita dei figli di Dio, la speranza eterna. Egli è il Pastore vero perché fa dono di sé, sacrifica la sua vita per la salvezza del gregge; non come i falsi pastori che pensano a se stessi e sfruttano le pecore.

Il buon Pastore "conosce le sue pecore", «le chiama una per una», stabilisce con ognuna delle sue pecore una relazione diretta e personale, ha cura e sollecitudine di loro, le conduce ai pascoli sicuri e fertili.

Il buon Pastore "si preoccupa dell'unità e del raduno del gregge". Nella seconda lettura S. Pietro ci ha detto: "Eravate erranti come pecore, ma ora siete tornati al pastore e guardiano delle vostre anime".

L'atteggiamento delle pecore nei suoi confronti è descritto con due verbi: ascoltare e seguire. "Esse lo ascoltano e lo seguono". Dall'ascolto deriva il seguire Gesù: dopo aver ascoltato e accolto interiormente gli insegnamenti del Maestro, li vivono quotidianamente.

Ascendendo al Cielo, Gesù ha affidato agli Apostoli il compito e la responsabilità di pascere il gregge dei fedeli. A loro volta, gli Apostoli hanno scelto i loro collaboratori e successori. In questa domenica celebriamo la Giornata di preghiera per le Vocazioni. Vogliamo elevare anche la nostra supplica, affinché il Signore, il Buon Pastore, non privi mai la sua Chiesa del dono di vocazioni sacerdotali e religiose.

Non è facile oggi riconoscere la voce del Signore. Capita così che, spesso, anche noi cristiani più che la voce di Cristo seguiamo ben altre voci che, confondendosi con la sua, ci illudono con false e poco durature felicità.

don Piero

PREGHIERA

Signore Gesù,

Fa che riesca ad ascoltare la tua voce,
che mi chiama ad uscire dalla mia paura
per aprirmi alla libertà
alla quale vuoi condurmi. Amen!



"Io sono la porta delle pecore"

Gesù si presenta anche con un'altra immagine: quella della porta; «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore». Gesù rivendica di essere la vera e unica porta di accesso alla vita, alla salvezza, la porta che ci introduce nel Mistero stesso della vita di Dio. Egli è la porta che ci consente di entrare in comunione con il Padre. "Se una entra attraverso di me, sarà salvato". Gesù è l'unico Salvatore dell'uomo. Al di fuori di Lui non c'è vera salvezza.

"Attraverso di me... entrerà e uscirà". Gesù è la porta, attraverso la quale noi entriamo ed usciamo liberamente, abbiamo cioè libertà piena, ci sentiamo come a casa nostra, in famiglia; in Lui troviamo rifugio e sicurezza, con Lui corriamo ai pascoli della verità, dell'amore, della grazia e della vita. Sbagliamo coloro che pensano che Gesù ci sbarrì la strada della felicità. Lui veramente ci libera e ci "conduce" alla vita piena. Gesù è l'unico "Pastore", l'unica "Porta", l'unico che ci dà la vita vera e piena. Ce la dona in modo particolare con l'Eucaristia che è il suo Corpo e il suo Sangue.

In questa domenica viene allora spontaneo ricordare i Pastori della Chiesa e i religiosi, che, con la loro preghiera e testimonianza, sono un segno luminoso della vita futura che ci attende. In particolare, in questa Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, intendiamo pregare per le vocazioni al sacerdozio, affinché non manchino mai validi operai nella messe del Signore.

E invociamo l'intercessione di Maria che è la Donna del "sì". Maria ha detto "sì" tutta la vita! Maria, nostra Madre, ci aiuti a conoscere sempre meglio la voce di Gesù e a seguirla, per camminare nella via della vita!".

Domenica 3 MAGGIO Il Pellegrinaggio Diocesano



Domenica 3 maggio era previsto il Pellegrinaggio Diocesano al Santuario della Madonna d'Ogliastra. Nell'impossibilità di celebrarlo con la presenza delle comunità della Diocesi, il Vescovo Antonello, sempre domenica 3 maggio, presiederà la Santa Messa nel Santuario alle ore 10.00, concelebrando con i Parroci della città, i Vicari e qualche fedele, come segno della partecipazione dell'intera Diocesi, nel rispetto della normativa vigente.

La diretta live della celebrazione sarà su Telesardegna alle ore 10.00, con replica alle ore 15.00 e 18.30. È possibile seguire la celebrazione anche sulla pagina facebook di Ogliastra Web e de l'Ortobene, come anche ascoltarla contemporaneamente su Radio Barbagia.



Le omelie di
Papa Francesco

IL SANTO PADRE



Il Signore dia prudenza al suo popolo di fronte alla pandemia

Papa Francesco nella Messa presieduta a Casa Santa Marta, martedì della terza settimana di Pasqua, ha pregato perché il popolo di Dio sia obbediente alle disposizioni per la fine della quarantena affinché la pandemia non torni. Ha esortato tutti, gerarchia e fedeli ad un comportamento improntato alla serenità e al rispetto delle norme. In questo tempo, nel quale si incomincia ad avere disposizioni per uscire dalla quarantena, preghiamo il Signore perché dia al suo popolo, a tutti noi, la grazia della prudenza e della obbedienza alle disposizioni, perché la pandemia non torni. Il Signore ci aiuti a essere giusti nei nostri giudizi, a non incominciare o seguire questa condanna massiccia che provoca il chiacchiericcio.

a cura di **MARCO LADU**

57ª Giornata Mondiale di PREGHIERA per le VOCAZIONI

"Datevi al meglio della vita" *Christus vivit, 143*

Gratitudine, coraggio, fatica, lode: sono le parole che Papa Francesco sottolinea nel suo messaggio per la 57ª Giornata mondiale di preghiera per le Vocazioni. Al centro, la pagina del Vangelo in cui Gesù cammina sulle acque in tempesta e a un suo ordine "il vento cessa e le onde si placano". L'immagine della traversata sul lago di Tiberiade in tempesta, dopo che Gesù aveva ordinato ai suoi di salire sulla barca e di precederlo sull'altra riva, "evoca in qualche modo il viaggio della nostra esistenza", scrive Papa Francesco nel Messaggio in occasione della 57.esima Giornata Mondiale di preghiera per le Vocazioni.

E spiega: *La barca della nostra vita, infatti, avanza lentamente, sempre inquieta perché alla ricerca di un approdo felice, pronta ad affrontare i rischi e le opportunità del mare, ma anche desiderosa di ricevere dal timoniere una virata che conduca finalmente verso la giusta rotta. Talvolta, però, le può capitare di smarrirsi, di lasciarsi abbagliare dalle illusioni invece che seguire il faro luminoso che la conduce al porto sicuro, o di essere sfidata dai venti contrari delle difficoltà, dei dubbi e delle paure.*

E' l'esperienza degli stessi discepoli quando per seguire Gesù devono decidersi ad abbandonare le proprie sicurezze e intraprendere la traversata. Non è una decisione facile perché "arriva la notte, soffia il vento contrario" e si fa sentire "la paura di non farcela e di non essere all'altezza della chiamata". Ma come dice il Vangelo, in questo viaggio non siamo soli. Il Signore raggiunge i discepoli, "sale sulla barca e fa cessare il vento".

